

**MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 42/2012 - COSTITUZIONE DEL NUOVO  
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE OPERE DI  
INTERESSE REGIONALE D'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER I COMUNI DI  
AGNO, ALTO MALCANTONE, ARANNO, BEDIGLIORA, BIOGGIO, CADEMARIO,  
CROGLIO, CURIO, MIGLIEGLIA, NEGGIO, NOVAGGIO E VERNATE**

Neggio, febbraio 2012

Lodevole  
**Consiglio comunale**  
6991 Neggio

Egregio Signor Presidente, Gentili Signore, Egregi Signori,

**1. Premessa**

Il 22 giugno 1994 è entrata in vigore la Legge cantonale sull'approvvigionamento idrico (LApprI). La necessità di regolare a livello cantonale il rifornimento idrico di acqua potabile per la popolazione e le relative attività si è manifestata in modo particolare in alcune zone del Cantone in seguito alla forte crescita economica e demografica che da un lato ha evidenziato i punti deboli delle infrastrutture e dall'altro lato ha imposto un'analisi più approfondita dei quantitativi di acqua potabile disponibili in relazione al fabbisogno del momento e di quello futuro.

Il Malcantone è una delle aree in cui si sono manifestati più problemi sia per motivi strutturali, sia per motivi naturali collegati a una mancanza nel territorio di fonti di approvvigionamento di una certa consistenza tali da sopportare anche delle fasi climaticamente meno ricche di precipitazioni.

La Regione Malcantone, dopo aver sentito in particolare quei Comuni che avevano dei problemi a garantire una regolare erogazione dell'acqua, ha pertanto sollecitato un primo studio pilota che è stato avviato nel 1999 al fine di capire quale poteva essere il potenziale di approvvigionamento, di individuare il fabbisogno attuale e futuro, di conoscere nel suo insieme l'organizzazione e le strutture di raccolta, trasporto e distribuzione dell'acqua potabile.

Come indicato dalla LApprI il Consiglio di Stato, sulla base degli studi eseguiti, ha ritenuto opportuno decretare l'adozione del Piano cantonale di approvvigionamento idrico del Malcantone (PCAI-MAL).

Il dispositivo della risoluzione del 26 settembre 2006 prevede che entro un lasso di tempo ragionevole gli attuali Consorzi Acquedotto Medio Malcantone, Acquedotto intercomunale Alta Magliasina e Consorzio acquedotto intercomunale delle Gerre vengano sciolti e che i Comuni interessati procedano alla costituzione di uno o più enti per la realizzazione del PCAI-MAL.

Il 26.11.2006 viene dato il consenso da parte dei Comuni interessati a costituire un apposito Gruppo di lavoro coordinato dalla Regione Malcantone per procedere a tutti gli approfondimenti necessari.

Le tematiche affrontate sono state diverse e spaziano da quelli che sono gli aspetti puramente tecnici a quelli dell'organizzazione gestionale fino al finanziamento e relative chiavi di riparto.

Riuscire a conciliare situazioni diverse con ottiche e percezioni non sempre convergenti non è stato facile e i vari approfondimenti e incontri bilaterali e plenari hanno richiesto parecchio tempo.

Il rapporto conclusivo del 17 maggio 2011, allestito dall'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria in collaborazione con la Regione Malcantone, riassume le varie fasi e descrive in modo esaustivo i criteri e le modalità di calcolo, i valori delle opere, i finanziamenti della chiave di riparto e la definizione dei costi annui con la relativa ripartizione della spesa.

## **2. Situazione di partenza**

Le analisi e gli approfondimenti effettuati hanno permesso di definire nell'area dei 20 Comuni del Malcantone 4 comprensori di approvvigionamento idrico:

- il comprensorio dei Comuni Monteggio-Sessa e Astano che fa capo essenzialmente alla falda della Pevereggia (piana di Sessa e Monteggio)
- il comprensorio del Basso Malcantone (Caslano, Magliaso, Ponte Tresa e Pura) che fa capo alla falda del delta della Magliasina (Golf)
- il comprensorio di Manno
- il comprensorio dei 12 Comuni di Agno, Alto Malcantone, Aranno, Bedigliora, Bioggio, Cademario, Croglio, Curio, Miglieglia, Neggio, Novaggio e Vernate.

Per le prime tre aree la situazione, sia sul piano dell'approvvigionamento (fonte di base), sia sul piano delle infrastrutture è stata consolidata negli ultimi anni e anche in futuro il rifornimento idrico può essere assicurato.

Nel comprensorio dei 12 Comuni sono invece emerse parecchie lacune e problemi che impongono da un lato tutta una serie di interventi importanti sul piano delle infrastrutture e dall'altro lato una nuova organizzazione gestionale che, con gli attuali tre Consorzi o come Comuni a se stanti, non può più essere garantita sul medio e lungo termine.

Per questo comparto si è quindi giunti alla soluzione di costituire un solo Consorzio di approvvigionamento idrico (Consorzio di Approvvigionamento Idrico del Malcantone, CAI-M).

### 3. Aspetti tecnici

Sul piano tecnico 11 Comuni sono parzialmente o totalmente collegati tra di loro in modo più o meno disorganico con rapporti di dipendenza più o meno forti. Miglieglia è finora isolato, ma buona parte della condotta di collegamento alla rete delle Gerre è già stata realizzata in concomitanza con le canalizzazioni dell'Alta Magliasina. Il collegamento tra le reti dei tre Consorzi è invece già operativo anche se non in maniera ottimale, mentre il collegamento con la rete alimentata dalle AIL a Bioggio con quella del Consorzio dell'Alta Magliasina è in via di realizzazione grazie all'iniziativa del Comune di Bioggio che ha anticipato la spesa.

Per diventare pienamente funzionale saranno quindi necessari ulteriori investimenti il cui ammontare di circa 3 mio (2,2 al netto dei sussidi cantonali) sarà comunque sopportabile e potrà essere in parte compensato dalle economie di scala ottenibili con la gestione centralizzata.

Il Consorzio s'impegna a realizzare prioritariamente le opere previste dal PCAI-MAL e non ancora eseguite, in tempi confacenti.

La tabella che segue riassume gli investimenti che vanno eseguiti a corto termine dal nuovo Consorzio:

<b>OPERA</b>	<b>COSTI PREVENTIVATI fr.</b>
Collegamento SE Prelongio-Gerbone-Cervello	1'750'000
Stazione di pompaggio nel SE Pianca	150'000
Condotta SE Pianca – SE Bedigliora	216'000
Completamento SE Roncaccio – SE Bedeia	300'000
Stazione di pompaggio nel SE Bedeia	150'000
Sistemazione delle sorgenti AIAM	380'000
<b>Totale parziale</b>	<b>2'946'000</b>
Sussidio prospettato (25.62%)	754'765
<b>Totale netto a carico del Consorzio</b>	<b>2'191'235</b>

### 4. Aspetti finanziari

Come indicato in precedenza la situazione di partenza si presenta alquanto eterogenea e si è posto il problema del valore apportato dai singoli Comuni (direttamente o tramite i 3 Consorzi attuali) al momento della costituzione del Consorzio unico.

Per superare questo problema si è pertanto deciso, con l'accordo dei 12 Municipi interessati, di definire il valore attuale di tutte le opere che verranno ritirate e gestite dal nuovo Consorzio computandolo ai singoli Comuni in base a una chiave di riparto. Il rapporto conclusivo del maggio 2011 indica in dettaglio i criteri e il calcolo eseguiti.

Complessivamente il valore globale attuale di riscatto ammonta a quasi 10 mio di franchi a fronte di 18 mio di costi di investimento iniziali.

Al netto dei sussidi per le opere recentemente realizzate, il valore di riferimento definitivo è di circa 9 mio di franchi che vanno ripartiti tra i Comuni secondo una chiave di riparto ponderata che tiene conto degli abitanti equivalenti serviti (peso 50%), dei consumi potenziali (peso 30%) e dell'indice di forza finanziaria (peso 20%).

	Indice di forza finanziaria comunale (2011-2012)	Fattore di ponderazione	Abitanti equivalenti (AE) ATTUALI utilizzati per il calcolo	Acqua che dovrà fornire l'Ente annualmente (mc)	Suddivisione del capitale iniziale			Capitale di partecipazione iniziale (fr.)
					50%	30%	20%	
					In base agli abitanti equivalenti (fr.)	In base ai consumi coperti dall'Ente (fr.)	In base alla forza finanziaria comunale (fr.)	
AGNO	91.69	28.03	5285	456'518	1'361'981	1'233'355	512'031	3'107'367
ALTO MALCANTONE	71.79	8.18	1'969	97'292	507'543	262'850	149'396	919'789
ARANNO	77.09	1.92	431	47'016	111'165	127'021	35'137	273'323
BEDIGLIORA	66.00	2.10	551	9'770	142'091	26'396	38'452	206'939
BIOGGIO	149.94	29.10	3'355	123'597	864'747	333'918	531'630	1'730'295
CADEMARIO	82.79	5.27	1'100	12'683	283'581	34'266	96'263	414'110
CROGLIO	89.21	6.64	1'287	49'932	331'776	134'900	121'356	588'031
CURIO	71.24	2.25	545	29'057	140'459	78'503	41'028	259'990
MIGLIEGLIA	62.45	1.33	367	3'141	94'670	8'487	24'241	127'398
NEGGIO	105.58	2.69	441	3'136	113'656	8'472	49'201	171'330
NOVAGGIO	71.17	4.93	1'197	130'438	308'409	352'400	89'997	750'805
VERNATE	116.64	5.12	759	26'945	195'526	72'795	93'509	361'830
<b>TOTALE</b>		97.56	17'288	989'526	<b>4'455'603</b>	<b>2'673'362</b>	<b>1'782'241</b>	<b>8'911'206</b>

Il contributo iniziale lordo a carico dei singoli Comuni per aderire al Consorzio, riassunto nella tabella seguente (colonna capitale di partecipazione iniziale al 100%), consegue dalla chiave di riparto ponderata. Questo contributo iniziale viene diminuito del valore di riscatto delle opere che ogni Comune apporta al Consorzio. La differenza che ne deriva porta pertanto a dei Comuni che pagano e a dei Comuni che ricevono.

COMUNE	Capitale di partecipazione iniziale del 100%	Quota parte del riscatto versata dal Consorzio ai Comuni	Differenza: (-) a favore del Consorzio (+) a favore dei Comuni
	fr.	fr.	fr.
AGNO	3'107'367	592'147	-2'515'220
ALTO MALCANTONE	919'789	1'266'849	347'061
ARANNO	273'323	103'884	-169'439
BEDIGLIORA	206'939	11'297	-195'642
BIOGGIO	1'730'295	2'307'038	576'743
CADEMARIO	414'110	226'003	-188'107
CROGLIO	588'031	1'240'907	652'876
CURIO	259'990	852'792	592'802
MIGLIEGLIA	127'398	96'814	-30'584
NEGGIO	171'330	465'584	294'254
NOVAGGIO	750'805	1'320'165	569'360
VERNATE	361'830	1'444'395	1'082'565
<b>TOTALE</b>	<b>8'911'206</b>	<b>9'927'876</b>	<b>1'016'670</b>

Queste differenze meritano una precisazione nel senso che sul lungo termine tendono ad essere compensate. Infatti quei Comuni che oggi entrano cedendo delle infrastrutture relativamente nuove vengono giustamente retribuiti per l'onere di investimento da loro anticipato a favore di tutto il Consorzio.

I Comuni che oggi si trovano a pagare, visto che entrano con infrastrutture che dovranno a breve o medio termine essere rinnovate, al momento che questo miglioramento avverrà si vedranno sgravati da una importante spesa che verrà distribuita con la medesima chiave di ponderazione tra tutti i Comuni del Consorzio.

## 5. Costi di gestione annui

I costi di gestione annui ammontano a fr 750'000 e vengono ripartiti con la medesima chiave di riparto menzionata nel punto precedente. La stima di questo costo è prudenziale. Si basa su un parametro standard derivante dai conti di un certo numero di aziende del tipo proposto nel presente messaggio e lascia un certo margine di ridimensionamento. Va tuttavia considerato che con questa soluzione l'approvvigionamento idrico viene meglio assicurato sia sul piano qualitativo che quantitativo.

La posa di contatori all'entrata dei serbatoi sulle condotte del Consorzio appare la premessa indispensabile per definire precisamente il quantitativo d'acqua che il Consorzio dovrà fornire.

La tabella che segue illustra il calcolo e la ripartizione dei costi di gestione.

	Indice di forza finanziaria comunale (2011-2012)	Abitanti equivalenti (AE) ATTUALI utilizzati per il calcolo	Fattore di ponderazione e della forza finanziaria	Acqua che dovrà fornire l'Ente annualmente (mc)	Suddivisione dei costi			Costi di ESERCIZIO annui per i Comuni (fr.)
					50%	30%	20%	
AGNO	91.69	5'285	28.03	456'518	115'113	104'242	43'276	262'631
ALTO MALCANTONE	71.79	1'969	8.18	97'292	42'897	22'216	12'627	77'739
ARANNO	77.09	431	1.92	47'016	9'395	10'736	2'970	23'101
BEDIGLIORA	66.00	551	2.10	9'770	12'009	2'231	3'250	17'490
BIOGGIO	149.94	3'355	29.10	123'597	73'087	28'222	44'933	146'242
CADEMARIO	82.79	1'100	5.27	12'683	23'968	2'896	8'136	35'000
CROGLIO	89.21	1'287	6.64	49'932	28'041	11'402	10'257	49'700
CURIO	71.24	545	2.25	29'057	11'871	6'635	3'468	21'974
MIGLIEGLIA	62.45	367	1.33	3'141	8'001	717	2'049	10'768
NEGGIO	105.58	441	2.69	3'136	9'606	716	4'158	14'481
NOVAGGIO	71.17	1'197	4.93	130'438	26'066	29'784	7'606	63'457
VERNATE	116.64	759	5.12	26'945	16'526	6'153	7'903	30'581
<b>TOTALE</b>		17'288	97.56	989'526	<b>376'582</b>	<b>225'949</b>	<b>150'633</b>	<b>753'164</b>

## **6. Procedura e organizzazione**

Il presente messaggio chiede l'approvazione dello statuto del Consorzio approvvigionamento idrico del Malcantone (CAI-M)

Conformemente alla Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 il nuovo Ente avrà un'Assemblea consortile con poteri legislativi e una Delegazione consortile con compiti esecutivi.

Gli articoli 14 e 15 dello statuto allegato permettono di garantire un controllo diretto dei Comuni sulle decisioni che vengono sottoposte al Consiglio consortile, in particolare per quel che riguarda le eventuali spese di investimento.

Per il nostro Comune, che attualmente non fa parte di alcun Consorzio, il dispositivo di decisione è pertanto il seguente:

- a. approvazione adesione al CAI-M (necessario per entrare nel Consorzio)
- b. approvazione statuto del CAI-M (necessario per entrare nel Consorzio)
- c. approvazione partecipazione netta al capitale iniziale.

## **7. Decisione**

Il nostro Municipio si è chinato più volte su questo progetto ed ha avuto le necessarie spiegazioni direttamente dai responsabili dell'Ufficio di approvvigionamento idrico del Cantone.

Rimangono tuttavia alcuni punti che fanno sorgere dei dubbi in merito a questa operazione:

è vero che riceveremo un importo di fr. 465'584.00 per il ritiro dell'impianto Selva, ma dovremo da subito pagare anche le opere che verranno realizzate negli altri Comuni con un capitale iniziale di fr. 171'330.00. Quindi, contabilmente, avremo sempre un debito presso la Banca Raiffeisen senza più il valore del manufatto. I costi futuri, a lungo termine, per le opere necessarie a migliorare l'erogazione dell'acqua nei 12 Comuni che faranno capo al nuovo Consorzio sono stati stimati in svariati milioni di franchi (solo per Agno saranno almeno 4,6 milioni) che dovremo in parte finanziare nella misura dell' 1.9% (quindi fr. 87'400.00 solo per sistemare le condotte di Agno).

Per quanto riguarda invece la manutenzione ordinaria non dovremmo avere sorprese in quanto il costo maggiore è stimato in circa fr. 2'500.00 annui.

L'Esecutivo, a maggioranza, è tuttavia dell'avviso che questo primo passo intercomunale sia necessario per migliorare la situazione in tutto il Malcantone. In seguito è previsto che il nuovo Consorzio gestirà anche le condotte delle varie Aziende municipalizzate e nel nostro caso questo si ripercuoterà favorevolmente in quanto saranno poi gli altri Comuni a doverci sostenere finanziariamente per sistemare tutta la condotta che è obsoleta e in funzione da oltre 50 anni.

A disposizione per ulteriori ragguagli in merito, il Municipio vi invita a voler

**risolvere:**

1. è approvata l' adesione alla costituzione del Consorzio approvvigionamento idrico del Malcantone.
2. E' approvato lo statuto del Consorzio approvvigionamento idrico del Malcantone.
3. E' approvata la chiave di riparto (allegato A dello Statuto) e la distribuzione del capitale di partecipazione iniziale tra i Comuni, con il relativo conguaglio al netto delle quote di riscatto (vedi tabella al punto 4 del presente messaggio e rapporto conclusivo del 17 maggio 2011).
4. La nomina dei delegati del Consiglio Consortile avviene con la seduta costitutiva dei Legislativi della prossima legislatura. Fino all'entrata in attività della Delegazione consortile del nuovo Consorzio gli attuali Consorzi continuano la loro attività.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Luigi Albisetti

Il Segretario:

Attilio Luraschi

Allegati:

Rapporto conclusivo 17 maggio 2011  
Statuto con allegato A

Ris. Mun. no. 945/13.02.2012

Secondo i disposti dell'art. 10 RALOC, il Municipio designa le Commissioni della gestione e dell' edilizia per allestire i rapporti e i relativi preavvisi al Consiglio comunale sul messaggio in questione.